

Tira aria di concistoro con un occhio al prossimo Papa

VATICANEIDE-Benedetto XVI potrebbe creare 19 cardinali

DI ANDREA BEVILACQUA

DI

Continuano con insistenza le voci di un prossimo concistoro nel quale Papa Ratzinger creerà nuovi cardinali. Con l'ottantesimo compleanno del cardinale Salvatore De Giorgi, infatti, è sceso a 105 il numero di cardinali elettori, ossia coloro che, con meno di 80 anni, entreranno in conclave per eleggere il prossimo Papa. Se, come tutto lascia prevedere, rispetterà il tetto di 120 stabilito da Paolo VI, Benedetto XVI, di conseguenza, potrebbe creare, in un concistoro che si svolgesse ora, 15 nuovi cardinali. Numero adeguato per un nuovo conclave, ma insufficiente se si considera che aspirano alla berretta rossa poco meno di una quarantina di prelati. Sembra questo il rompicapo che Benedetto XVI e i suoi più stretti collaboratori stanno cercando di risolvere in queste settimane. Date certe non ce ne sono ma tutta lascia intendere che il nuovo concistoro sarà convocato entro la fine dell'anno, probabilmente a novembre. In un concistoro novembrino Benedetto XVI potrebbe creare diciannove nuovi cardinali. Sono molti i presuli che possono aspirare già ora al titolo cardinalizio. Dovrebbero ricevere la berretta alcuni capi dicastero vaticani: Angelo Amato, prefetto dei Santi, Raymond Leo Burke, prefetto della Segnatura apostolica, Velasio de Paolis, presidente della Prefettura degli affari economici della Santa sede, Fortunato



Benedetto XVI

Baldelli, penitenziere maggiore. Possibili le nomine di monsignor Gianfranco Ravasi e di monsignor Claudio Maria Celli, presidenti, rispettivamente, del Pontificio consiglio per la Cultura e del Pontificio consiglio per le Comunicazioni sociali, già prima dello scorso concistoro del 24 novembre 2007. Nel frattempo sono stati nominati a capo di altri dicasteri vaticani (e per questo potrebbero aspirare anch'essi alla berretta cardinalizia) Antonio Maria Veglió (Migranti), Zygmunt Zimowski (Salute), Kurt Koch (ecumenismo e rapporto con gli ebrei) e Rino Fisichella, neopresidente dell'annunciato Pontificio consiglio per la rievangelizzazione dell'Occidente. Possono aspirare a divenire cardinali, poi, Francesco Monterisi, arciprete della basilica di San Paolo, e Paolo Sardi, patrono del Sovrano Militare Ordine di Malta. Quanto alle sedi arcivescovili, in Italia sono in «pole position» per la berretta cardinalizia Paolo Romeo di Palermo (non fu creato cardinale perché

all'epoca dell'ultimo concistoro a Palermo già risiedeva un «elettore», l'arcivescovo emerito De Giorgi, che ha appena compiuto ottant'anni), Giuseppe Betori di Firenze e (qualora il cardinale Severino Poletto vada in pensione come previsto) il prossimo arcivescovo di Torino. Il prossimo concistoro sarà importantissimo perché sarà in grado di cambiare gli equilibri interi del collegio cardinalizio. Equilibri determinanti in caso di conclave.

—© Riproduzione riservata— ■